

**UNIVERSITÀ**

■ PELLIZZARI A PAGINA 20

# La nuova casa dello studente 108 posti ai Rizzi



**Una delle stanze della nuova casa dello studente**

# Nuova Casa dello studente Lavori in tempi record

Costruita in soli 2 anni, è costata 9,8 milioni di euro. Avrà 108 posti letto  
I vertici dell'Erdisu all'inaugurazione: i ragazzi gestiranno portineria e pulizie

di **Giacomina Pellizzari**

Aperta la nuova casa dello studente. Non solo perché ieri pomeriggio le autorità hanno tagliato il nastro, ma soprattutto perché la Casa è già abitata. In tempi da record, è proprio il caso di dirlo visto che i lavori erano iniziati nel luglio 2010, l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio) ha realizzato una casa da 108 posti letto (96 camere singole, 6 per i diversamente abili e 3 doppie), ecologica e con tanto di campo da calcetto, di basket e spogliatoi. L'investimento ammonta a 9,8 milioni di euro. Tutto questo grazie al gioco di squadra tra Erdisu, Regione, Provincia, Comune e Fondazione Crup e gli studenti che, come ha fatto sapere la vice presidente Serena Fragrante assente perché influenzata, «collaborano nella gestione garantendo il servizio di portineria e di pulizia e quindi un risparmio sui costi».

Ieri, alle 16, davanti a una platea per lo più di rappresentanti politici di centro-destra e di centro-sinistra, il delegato dell'università di Udine nel consiglio di amministrazione dell'Erdisu, Adriano Ioan, ha ricordato che «la struttura è stata costruita con lo stesso amore che i friulani costruiscono la propria casa». Ma, ha aggiunto, «il merito va a due donne: al direttore dell'Erdisu e Responsabile unico del procedimento (Rup), Magda Uliana, e all'ingegner Chiara di Marco, entrambe hanno dimostrato una tena-

cia che va oltre il senso del dovere». Ma nonostante la capacità delle persone, «la difficoltà vera - ha aggiunto Ioan - è stata la burocrazia». Un dato per tutti: «La prima tranche del contributo statale, pari a 3,5 milioni, stanziata nel 2009 è arrivata in questi giorni». Da qui i ringraziamenti alla Regione che ha deciso di anticipare la cifra consentendo così all'Erdisu di aprire e completare il cantiere. Un risultato di cui l'ente ne va fiero: «E' un luogo - ha proseguito Ioan - immaginato dal sindaco Candolini». A presentare il primo progetto, nel 2002, però, fu l'allora presidente Lorenzo Tosolini, mentre a coniare la denominazione «Nova domus utinensis» fu l'ex presidente Ferdinando Milano, lo stesso che ora si limita a una battuta: «Nasce una nuova Casa dello studente e spariscono gli Erdisu».

«La nuova Casa dello studente viene incontro agli studenti» ha aggiunto la presidente del Consiglio degli studenti, Alice Buosi, prima di aggiungere: «Apprezziamo questa ristrutturazione soprattutto in questa fase di riforma che non sempre viene incontro agli studenti». Un plauso al lavoro svolto dall'Erdisu è arrivato pure dal vicesindaco, Vincenzo Martines, secondo il quale «quando tutti remano nella stessa direzione i risultati non mancano». E se per Martines Udine si è tra-

sformata grazie all'università, per il presidente della Provincia Pietro Fontanini, è stato fondamentale il fatto che «i soldi per costruire la Casa dello studente arrivano dai friulani». E nell'evidenziare l'assenza della televisione pubblica dimenticando che la Rai regionale ne aveva parlato nel notiziario delle 14, Fontanini ha auspicato che «l'Erdisu unico sia efficiente come quello di Udine». Un auspicio determinato dalla certezza che «nella nostra Regione c'è ancora qualcosa che non funziona da mettere a posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INNOVAZIONE

## Con il badge si risparmia energia

La nuova Casa dello studente è autonoma sia dal punto di vista del risparmio energetico, sia delle telecomunicazioni e della sicurezza. Gli studenti saranno dotati di badge magnetico che garantiranno gli accessi in sicurezza e il risparmio energetico visto che, come nelle stanze d'albergo, il badge attiva e disattiva le utenze. L'edificio, inoltre, è dotato di un sistema di cablaggio integrato, programmabile, e di un servizio internet ad alta velocità e telefonico in ogni stanza. A tutto ciò va aggiunto il sistema WiFi a copertura di tutti gli spazi collettivi. All'esterno, invece, è stato installato un sistema di telecamere a circuito chiuso.



Il taglio del nastro con il presidente della Regione Tondo e i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione; nella foto in alto a destra studenti in una delle stanze



Le tre palazzine dai colori vivaci della nuova Casa dello studente dell'Università (Foto Petrussi)